



Craco Riflessi: Scoprire di più

Il bollettino di questo mese offre viste di Craco che sono familiari ma lontane, riflettendo un tempo passato—eppure preservato. Grazie alle immagini del paese provenienti dalla Collezione Simone, queste fotografie offrono straordinarie intuizioni sulla vita a Craco Vecchio.

Sebbene molte di queste immagini si avvicinino ai 100 anni di età, le copie digitali delle lastre fotografiche utilizzate dal Cavaliere Simone rivelano dettagli incredibili. Elementi come l'ora sull'orologio di San Nicola, piccoli cartelli e persino la targa dell'auto (PZ 6428) sono visibili ingrandendo la versione digitale delle immagini.

“...Collezione Simone... le fotografie offrono straordinarie intuizioni sulla vita a Craco Vecchio ”

La ricchezza di queste immagini si adatta perfettamente ai “Ricordi Lontani” di Anna Trianni (vedi pagina 2).

Come complemento a queste fotografie, le riprese video di Craco raccolte in “Craco: Visits Through Time” (disponibile sul sito web della Società e sul canale YouTube) mostrano la vita nel paese a partire dal 1929.

Per chiunque stia pianificando una visita a Craco o semplicemente sogni del vecchio borgo, queste immagini rappresentano un ottimo punto di partenza. ■

Buona visione!

Un'immagine ben nota parte della collezione e spesso riportata in cartolina è quella di Piazza Largo Vittorio Emanuele II (mostrata a destra e numerata dalla Craco Society al fine di spiegarne ed identificarne i vari luoghi d'interesse).

Gli edifici nella piazza erano:

- 1) Il deposito appartenente alla famiglia Lo Porchio.
- 2) la bottega di gastronomia di proprietà di Carmelina Pucci.
- 3) La casa della famiglia Manghise.
- 4) Il cinema di Craco.
- 5) La casa di Anna Spera.
- 6) Il bar di proprietà di Valerio Santalucia.
- 7) La casa di Giuseppe Lospinoso.
- 8) Il negozio di Tabaccheria di proprietà di Marcello Pantaleo.
- 9) La casa di Angelo L'Episcopia.
- 10) La sagrestia della Chiesa Madre.
- 11) Il negozio di vegetali di Graziella e Vincenzo Vignola.
- 12) La casa di proprietà del dottor DiRiso.

Potete dare un'occhiata all'immagine in digitale a pagina 3.



Ricordi e Riflessi di Craco

RICORDI LONTANI

Anni fa il mio paese è stato colpito da un male silenzioso, che giorno dopo giorno lentamente lo divorava diventando sempre più piccolo e fragile.

Tutti pensavano che fosse arrivata la sua fine, che sarebbe scomparso per sempre, invece anche se piccolo e fragile, dando l'impressione di un castello di sabbia, lui è ancora lì, forte e speranzoso che la sua gente non lo dimentichi.

Lo vedo in lontananza sulla sua collina sembra che vegli su di me, allora mi siedo all'ombra di un grande albero e osservo il mio paese.

Come per magia riaffiorano nella mia mente ricordi che pensavo perduti per sempre, ricordi di tempi lontani.

Mai avrei pensato che sarebbero stati loro i dolci ricordi di un tempo a tenere compagnia questo corpo stanco, mi sembra di udire la voce del mio paese dirmi che finchè resterà in piedi anche una sola casa porterà la magia nel cuore degli uomini, la “magia dei ricordi”. ■

Anna Trianni



Craco — [“The abandoned Italian 'ghost town' carved into a rock...”](#) Immagine Getty

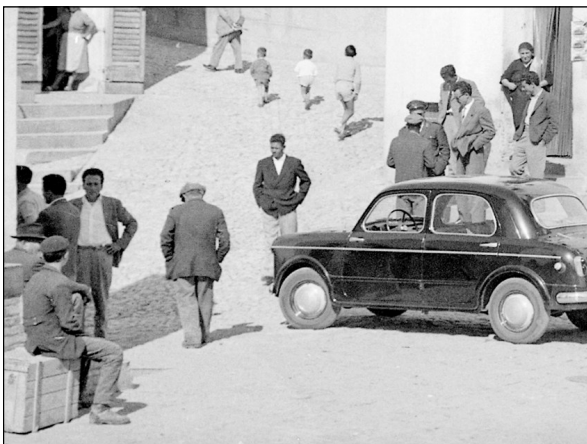
Craco: Attraverso l'obiettivo della famiglia Simone



In alto: un'immagine allargata della soglia del negozio di alimentari di Carmelina Pucci, con un profilo femminile (probabilmente lei stessa) davanti. L'insegna davanti alla porta indica i prodotti, quindi "ALIMENTARI, VINI..."



Ampia immagine al centro (sopra CINE): la porta in bella vista sopra il cinema mette in mostra le sembianze di una donna, forse Anna Spera, mentre lascia il balcone per tornare all'interno dell'edificio. Sopra di lei l'orologio di San Nicola segna lo scoccare inesorabile del tempo e indica come la foto sia stata scattata all'una e cinquantacinque di pomeriggio. Alla sinistra è visibile un edificio sul cui tetto sono scrutabili diverse antenne televisive e sotto il quale sta uscendo da un'entrata un uomo, apparentemente in direzione del tetto stesso.



In alto: l'immagine allargata del via vai di gente davanti al "Bar Gelo". Le insegne rotonde ad entrambi i lati dell'entrata sono in realtà dei cartelloni pubblicitari della "Birra Peroni". La macchina parcheggiata davanti al locale appare essere una Fiat 1100 degli anni cinquanta.



A destra in alto: due individui sono raffigurati mentre parlano sulla soglia del negozio di tabaccheria. L'insegna ovale sulla soglia indica "Sali e Tabacchi Rivendita No. 1", con uno stemma della repubblica italiana sulla sua parte superiore. Nell'immagine più ampia è visibile un'ulteriore insegna sull'edificio adiacente al negozio e rivolta verso la strada, mostrandone la lettera "T".

In basso a destra: un individuo sta camminando dietro ad un'automobile, con tutta probabilità con l'intenzione di lasciare l'aria.



In alto: la soglia del negozio di ortofrutta, davanti a cui è chiara l'immagine di una donna, forse Graziella Vignola, assieme ad un bambino piccolo. Nell'immagine più ampia è visibile un'insegna proprio sopra l'entrata della bottega con su scritto "ALIMENTARI". Alla destra dell'entrata sono visibili alcune ceste, una scopa ed uno straccio lasciato sugli scalini, forse adoperato proprio per pulirli.

Craco: Attraverso l'obiettivo della famiglia Simone



Il Panorama di Craco è stato rappresentato in diverse cartoline, scattate da Simone in diversi periodi. Crediamo che le sue versioni più antiche siano riportate qui, scattate due ore a distanza l'una dall'altra. La qualità delle immagini è talmente alta che un loro ingrandimento permette di leggere quanto scritto sull'orologio di San Nicola. La prima immagine di mezzogiorno (in basso) è stata effettuata a maggiore distanza rispetto alla seconda delle due del pomeriggio (in alto). In entrambe le fotografie Simone ha voluto rendere protagonisti della scena due uomini. Nello sfondo sono visibili le sagome di diverse persone che osservano dal lungo muretto del paese quanto sta succedendo. Appena sotto il muro, al centro a sinistra, sono chiari i profili di diverse mucche al pascolo. Queste foto sono state pubblicate individualmente in bianco e nero, prima di essere poi incluse in una cartolina che le propone in un montaggio con la foto della Madonna della Stella e quella del monumento di guerra. Le immagini del montaggio sono state create dalla stampante di cartoline ed in edizioni più avanzate sono state composte con una versione a colori dell'immagine del monumento di guerra, aggiungendo la frase: "Saluti da Craco". Le scene originali fotografate risalgono agli anni trenta del secolo scorso e sono state adoperate per diversi decenni. ■



How to contact us - Come contattarci

The Craco Society
14 Earl Road
East Sandwich, MA 02537 USA

EMAIL: memberservices@thecracosociety.org



VISIT: www.thecracosociety.org

